

Chi ha paura di Virginia Woolf

Anna Taddei

Il dramma teatrale di Edward Albee, *Chi ha paura di Virginia Woolf?* è stato portato in scena da Antonio Latella, con l'utilizzo di una nuova traduzione di Monica Capuani.

La vicenda si svolge nell'abitazione di una coppia di mezza età, George e Martha; dopo aver partecipato a una festa organizzata dal padre della donna -che è anche il preside dell'università dove lavora il marito- discutono su una battuta umoristica udita alla serata "Chi ha paura di Virginia Woolf?" che risulta parodia per assonanza della domanda "Chi ha paura del grande lupo cattivo?" in lingua originale. Martha avvisa il marito che stanno aspettando una coppia che hanno già incontrato alla festa e descrive a George i due giovani coniugi caratterizzando la donna solo superficialmente tramite commenti negativi sulla sua estetica ed elogiando il bel marito. I due giovani, Honey e Nick, arrivano nel mezzo di una discussione tra Martha e George che inizialmente si dedicheranno soltanto al condividere commenti negativi sull'altro, in presenza dei due ospiti. In seguito Honey e Martha usciranno più volte dalla scena e i due uomini parleranno tra loro del loro lavoro e, successivamente, di aneddoti riguardanti le loro mogli; nei momenti in cui tutti e quattro i personaggi sono in scena prevalgono battute sarcastiche e pungenti tra i Martha e George o tra quest'ultimo e l'altra giovane coppia, oltre che ad ulteriori racconti soprattutto da parte della padrona di casa. Alla fine della serata Martha e Nick dopo diversi tentativi di seduzione da parte di lei, risultano avere un rapporto. Lo spettacolo si conclude con la notizia della morte del figlio dei padroni di casa -figlio in realtà inventato dai due- e i giovani ospiti che se ne vanno, lasciando Martha e George a lamentarsi della loro degenerata relazione.

Gli attori hanno interpretato i loro personaggi con una grande espressività e hanno saputo far entrare lo spettatore nella scena. La scenografia era piuttosto essenziale, allestita a rappresentazione del salotto dell'abitazione di Martha e George; forse anche grazie alla sua semplicità ha lentamente permesso al fruitore di trovarla familiare, e avvertire, come fosse anch'esso sulla scena, il graduale crescendo di tensione tra i personaggi e i loro "segreti". Alcune scene potrebbero tuttavia essere apparse difficoltose da comprendere, anche a causa delle varie verità non dette presenti sul palco.

Lo spettacolo ha denunciato in modo sottile i limiti e i problemi della relazione e della società di George e Martha, e, grazie all'attualizzazione messa in atto dal regista ci si rende conto, forse, anche della nostra.